

Associazione “Viandanti”
Via Giuditta Sidoli, 94 – 43123 Parma

Parma, 30 settembre 2022

Carissimi *Galli*,

Ugo ci ha informato dell'incontro di oggi.

Un appuntamento importante per disegnare il vostro futuro.

Vorremmo dirvi che siamo partecipi delle vostre preoccupazioni e vogliamo farci sentire vicini in questa giornata che sarà sicuramente ricca e autentica negli scambi com'è nella tradizione dei *Galli*.

Nella Rete Viandanti sono presenti, oltre al “Gallo”, altre 11 riviste, espressione di “cristiani pensanti” (secondo una definizione che prendiamo a prestito da un contemporaneo Padre della Chiesa: Carlo Maria Martini) che svolgono un ruolo di animazione, di ricerca, di attenzione alla vita della Chiesa e ai “segni dei tempi” per intercettare “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono” (GS 1).

Le vogliamo elencare tutte: Dialoghi (Lugano); Esodo (Venezia); Koinonia (Pistoia); il foglio (Torino); il tetto (Napoli); in dialogo (Quarrata/PT); l'altrapagina (Città di Castello/PG); Matrimonio (Padova); NOTAM (on line - Milano); Oreundici (Civitella San Paolo/Roma); Quaderni Biblioteca Balestrieri (Ispica/RG); Tempi di Fraternità (Torino).

Si tratta di un'ampia realtà di nicchia, sicuramente di tante braci sotto la cenere che tengono vivo il fuoco.

Questi compagni di strada, che forse dovrebbero/potrebbero dare vita a maggiori sinergie come suggerisce l'essere minoranza, hanno tutti alle spalle una storia importante di “militanza” (come si diceva un tempo, ma crediamo valga anche per l'oggi) che dura da 35/40 anni fino a oltre 70 come nel caso de “Il Gallo”.

Oggi tutte si trovano ad un bivio sia per il profondo mutamento socio-culturale (il “cambio d'epoca” che ci ricorda sempre il Vescovo di Roma), sia per l'incedere dell'età dei membri dei gruppi redazionali, sia per il mutamento delle tecnologie editoriali.

Vorremo condividere con voi alcune annotazioni, maturate nel corso del tempo, che ci suggerisce l'attività di collegamento della Rete e che vorrete considerare un contributo tra i molti che animeranno la vostra giornata.

- Le Riviste, come i vari Gruppi in Rete, sono un patrimonio di esperienze e di testimonianza che non dovrebbe essere smarrito e che ci si dovrebbe preoccupare di passare ad altri per evitare di ripartire sempre da zero. L'aver uno sguardo costruttivamente critico, - da cristiano o da diversamente credente o da non credente -, sul mondo e sulla Chiesa non è né scontato, né immediato. È la frequentazione di un “ambiente” che favorisce questa maturazione.

Il tema del “passaggio del testimone” era stato, infatti, oggetto di attenzione degli Incontri Territoriali del 2017.

- Le motivazioni e le analisi della fase iniziale o fondativa, come le modalità operative, che fondano l'identità delle varie realtà non dovrebbero imbrigliare l'evoluzione dei Gruppi e il confronto con il continuo cambiamento del contesto e delle generazioni. Pur mantenendo ferme le linee di fondo, una certa “spregiudicatezza” dovrebbe sempre caratterizzare il loro adeguamento alla nuova realtà.

- Nello specifico, pensando agli incontri avuti con i referenti delle Riviste, ci sembra si possa dire: non avere paura di cambiare la periodicità e la fogliatura se le forze e gli aspetti economici lo consigliano; non temere di cambiare la grafica adeguandola all'oggi; valutare con attenzione il

rapporto digitale/cartaceo/social, senza ritenere che la rete web sia la soluzione di tutti i problemi (economici e di risparmio delle forze); pensare alla ricerca di una nuova o diversa platea di lettori; prendere in considerazione iniziative promozionali, ecc.

Anche qui occorre superare il “si è sempre fatto così”.

Nel ricordo del bell'incontro con voi e della squisita ospitalità con la quale sono stati accolti, ormai un anno fa, Franco, Giovanna e Giuliano, vi mandiamo, in amicizia e fraternità, molti molti auguri per un incontro proficuo

Emilio Binini

Franco Ferrari

Giuliano Vallara

Paolo Volta

del Collegamento Rete Viandanti